

REGIONE LOMBARDIA

**Misura Bonus Beb  di cui alla D.G.R. 4152/2015 (come
modificata dalla D.G.R. 1728 del 10 giugno 2019)**

INDICE

Indice generale

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari	3
A.4 Soggetti gestori	4
A.5 Dotazione finanziaria.....	4
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	4
B.2 Progetti finanziabili.....	4
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	5
C.1 Presentazione delle domande	5
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	6
C.3 Istruttoria	6
C.3a Modalità e tempi del processo.....	6
C.3b Verifica di ammissibilità delle domande	7
C.3c Valutazione delle domande	7
C.3d Integrazione documentale	7
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	8
C.4a Caratteristiche della fase di rendicontazione	8
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	8
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	8
D.3 Ispezioni e controlli.....	9
D.5 Monitoraggio dei risultati	9
D.6 Responsabile del procedimento	10
D.7 Trattamento dati personali.....	10
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	10
D.9 Diritto di accesso agli atti.....	12
D.10 Allegati/informative e istruzioni	13

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Al fine di sostenere i bisogni emersi dal territorio in tema di natalità e maternità, Regione Lombardia, con D.G.R. 4152/2015, ha introdotto un bonus a favore delle famiglie in caso di nascita di figli dopo il primogenito al fine di sostenerne la crescita (Misura "Bonus Bebè").

L'ammontare del bonus è pari ad euro 800 nel caso di secondo figlio, pari ad euro 1000 dal terzo figlio in poi.

La Corte d'Appello di Milano - sezione lavoro, con sentenza n. 463/2019, ha dichiarato il carattere discriminatorio della D.G.R. 4152/2015, nella parte in cui prevedeva, ai fini dell'accesso alla misura, il requisito dei cinque anni continuativi di residenza nella Regione Lombardia di entrambi i genitori. Per tale motivo ha ordinato a Regione Lombardia di modificare la delibera, prevedendo l'abolizione del suddetto requisito e la riapertura dei termini per la presentazione delle domande per consentirne la presentazione anche ai nuovi soggetti che abbiano acquisito il diritto in base alla modifica.

Il presente bando pertanto riapre i termini per la presentazione delle domande eliminando il requisito della doppia residenza dei genitori del nuovo nato da almeno 5 anni, fermo restando tutti gli altri requisiti previsti dalla D.G.R. 4152/2015.

A.2 Riferimenti normativi

- l. r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia"
- l. r. 14 dicembre 2014, n. 34 "Politiche regionali per i minori"
- l.r. 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale"
- D.G.R n. 4152 dell'08/10/2015 "Reddito di autonomia: determinazioni in merito a misure a sostegno della famiglia per favorire il benessere e l'inclusione sociale"
- D.G.R. n.1728 del 10/06/2019 "Misura Bonus Bebè: modifiche alla D.G.R. 4152/2015 in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello – sezione lavoro n.463/2019)

A.3 Soggetti beneficiari

I destinatari del presente bando sono le famiglie che hanno avuto un figlio dopo il primogenito nel periodo 8 ottobre 2015 - 31 dicembre 2015.

Per accedere alla misura è necessario soddisfare tutti i seguenti requisiti:

- a. esercizio della responsabilità genitoriale sul nuovo nato per il quale è richiesto il bonus nel periodo compreso tra l'08/10/2015 e il 29/02/2016
- b. residenza in Lombardia per un periodo continuativo di almeno 5 anni al 29 febbraio 2016 di almeno uno dei genitori che esercita la responsabilità genitoriale; in caso di famiglia mono genitoriale il requisito della residenza deve essere soddisfatto dal genitore richiedente il bonus;

- c. ISEE ordinario o ISEE corrente, in corso di validità nel periodo compreso tra l'08/10/2015 e il 29/02/2016 (ISEE 2015 o ISEE 2016) e rilasciato ai sensi del DPCM n. 159/2013 non superiore a € 30.000,00.

A.4 Soggetti gestori

Le Agenzie di Tutela della Salute - d'ora in poi ATS - hanno compiti di istruttoria delle domande, di verifica dei requisiti e di liquidazione dei contributi nei limiti della dotazione finanziaria del Bando.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse per l'attuazione dell'iniziativa sono pari ad euro 471.200,00, quale differenza tra lo stanziamento originario previsto dalla D.G.R. 4152/2015 e gli importi già erogati ai destinatari della misura. Regione Lombardia si riserva comunque la possibilità di integrare lo stanziamento con ulteriori importi che dovessero rendersi necessari in esito all'istruttoria delle domande ammissibili.

Le domande che soddisfano tutti i requisiti previsti e riportati al punto A.3 del presente bando, saranno finanziate sino ad esaurimento delle risorse **in base all'ordine di invio al protocollo delle stesse** come specificato al successivo punto C.2.

Successivamente al raggiungimento dello stanziamento programmato sarà comunque possibile, sino al 31/10/2019, presentare domande a sistema che potranno eventualmente, ricorrendone i requisiti, essere ammesse e finanziate a valere su eventuali economie generate da rinunce/revoche/decadenze riferite a domande in precedenza già ammesse e finanziate o su nuovi stanziamenti.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse del bilancio autonomo di Regione Lombardia. L'ammontare del bonus è pari ad euro 800 nel caso di secondo figlio, pari ad euro 1000 dal terzo figlio in poi.

La misura si configura come contributo a fondo perduto e non rileva ai fini degli aiuti di stato essendo il contributo destinato a nuclei familiari.

B.2 Progetti finanziabili

L'agevolazione sostiene le famiglie e il percorso di crescita del bambino in caso di nascita di figli dopo il primogenito nel periodo 8 ottobre 2015 - 31 dicembre 2015.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

L'agevolazione consiste nel sostegno al reddito dei nuclei familiari in caso di nascita di figli dopo il primogenito nel periodo 8 ottobre 2015 - 31 dicembre 2015. Ai fini della selezione, è definita una soglia massima di ISEE.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata **esclusivamente online** sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiservizi.it a partire dalle ore 12:00 del 25/07/2019 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 31/10/2019.

Le domande possono essere presentate previa registrazione/autenticazione in Bandi online attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/riciedi-spid>

oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi

oppure

- nome utente e password

Nella domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, fornire le seguenti ulteriori dichiarazioni sostitutive di certificazioni o atto notorio ai sensi del DPR 445/2000:

- che esercitava, al 29/02/2016, la responsabilità genitoriale sui figli del nucleo familiare di cui all'ISEE allegato;
- che almeno un genitore al 29/02/2016 era residente in Lombardia da un periodo continuativo di almeno cinque anni;
- di essere in possesso di ISEE ordinario o ISEE corrente in corso di validità nel periodo compreso tra l' 8 ottobre 2015 e il 29 febbraio 2016 (ISEE 2015 o ISEE 2016) e rilasciato ai sensi del DPCM N. 159/2013, non superiore a € 30.000,00 (allegato alla domanda);
- che non è stata già presentata domanda per lo stesso minore e per la stessa misura;
- di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, sarà soggetto alle sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000.

Il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare l'attestazione ISEE, in corso di validità nel periodo compreso tra l'08/10/2015 e il 29/02/2016 (ISEE 2015 o ISEE 2016) e rilasciata ai sensi del D.P.C.M. 159/2013, inferiore o uguale a € 30.000,00.

Il mancato caricamento elettronico dell'attestazione ISEE costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

In alternativa, è possibile scaricare la domanda di partecipazione presente a sistema, sottoscriverla olograficamente e riallegarla, **unitamente ad un documento di identità in corso di validità.**

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante **"Invia al protocollo"**.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale. La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 8 del DPR 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo".

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è la procedura valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità specificati al punto A.3, sino ad esaurimento delle risorse.

C.3 Istruttoria

C.3a Modalità e tempi del processo

Le domande inserite da parte del richiedente sul sistema Bandi on line sono trasmesse telematicamente alle Agenzie di Tutela della Salute (d'ora in poi ATS) competenti in base alla residenza anagrafica del richiedente. A conferma del corretto inserimento della domanda

la/il richiedente riceverà una mail con l'indicazione dei riferimenti utili per tracciare la propria domanda ed il soggetto competente per la fase istruttoria.
La mail inviata al richiedente riporterà l'ATS competente ed i riferimenti cui rivolgersi.

Entro 30 giorni dalla protocollazione della domanda, le ATS comunicano al richiedente gli esiti dell'istruttoria a seguito della verifica dei requisiti e dei documenti a corredo della domanda presentata. Le ATS sono altresì competenti per la liquidazione delle risorse in un'unica soluzione entro 30 giorni dall'approvazione della domanda nell'ambito delle risorse non utilizzate alla chiusura della misura "Bonus Famiglia 2019" e già nelle disponibilità delle stesse.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è esercitata dalla ATS ed è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa. L'istruttoria formale dovrà essere conclusa entro 30 giorni dalla data di protocollazione elettronica della domanda di partecipazione al bando.

Non sono ammissibili le domande che pervengono prive dei requisiti di cui al punto A3:

- nascita del bambino per il quale è richiesto il bonus nel periodo compreso tra l'8 ottobre 2015 e il 31 dicembre 2015;
- esercizio della responsabilità genitoriale al 29/02/2016 sul nuovo nato;
- residenza di almeno un genitore in Lombardia per almeno 5 anni continuativi al 29/02/2016;
- ISEE in corso di validità nel periodo compreso tra l'08/10/2015 e il 29/02/2016 (ISEE 2015 o ISEE 2016) e rilasciato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 inferiore o uguale a € 30.000,00 (da allegare alla domanda).

Solo uno dei genitori può ricevere il contributo. Il sistema informatico attua il controllo sui codici fiscali di entrambi i genitori e sul codice fiscale del neonato una volta che questo è inserito nel sistema.

C.3c Valutazione delle domande

La valutazione delle domande è effettuata dalla ATS competente.

L'ATS esercita l'istruttoria secondo le tempistiche e la verifica dei requisiti di cui alla lettera C3.b del presente avviso.

C.3d Integrazione documentale

L'ATS, nell'ipotesi in cui la documentazione allegata sia illeggibile o qualora siano necessari chiarimenti ai fini del completamento dell'istruttoria, provvede a richiesta di integrazione documentale.

C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 30 giorni dalla protocollazione della domanda, le ATS comunicano al richiedente gli esiti dell'istruttoria, a seguito della verifica dei requisiti e dei documenti a corredo della domanda presentata, tramite la piattaforma informatica.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di validazione della domanda, il responsabile del procedimento presso l'ATS approva, ricorrendone i requisiti e sulla base della disponibilità delle risorse, la concessione del contributo con proprio provvedimento, e liquida il contributo al richiedente in un'unica soluzione.

C.4a Caratteristiche della fase di rendicontazione

A seguito della conclusione della misura le ATS devono inviare alla Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, una relazione diretta ad evidenziare il livello di attuazione della misura e in particolare:

- il numero complessivo di domande presentate;
- il numero complessivo di domande finanziate;
- il numero delle esclusioni con indicazione delle relative motivazioni;
- la descrizione delle modalità di controllo e campionamento rispetto alle autocertificazioni.

In relazione alle cause di non ammissibilità delle domande devono essere evidenziate le seguenti casistiche:

- mancato soddisfacimento requisito residenza;
- mancato soddisfacimento requisito Isee;
- incompletezza documentale;
- altre casistiche.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni del bando ed a fornire la documentazione richiesta nel caso di integrazione documentale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata all'ATS competente per la domanda. In tal caso l'ATS procederà a adottare le azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;

- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

L'ATS si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero delle somme indebitamente percepite.

D.3 Ispezioni e controlli

Ai fini dell'ammissibilità le ATS procedono alla verifica a campione sulle autocertificazioni prodotte dall'interessato in sede di presentazione della domanda ai sensi del D.P.R.445/2000, garantendone l'espletamento su una quota **almeno pari al 5%** sul totale delle domande presentate. Regione Lombardia procede all'esercizio della verifica di secondo livello sull'istruttoria condotta dalle ATS, al fine di controllare l'effettivo svolgimento dei controlli di cui al presente paragrafo.

È facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, presso le ATS. Ove opportuno ATS e Regione Lombardia si riservano la facoltà di richiedere ai beneficiari chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento. I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. Rapporto tra il numero di domande protocollate ed il numero di domande finanziate, quale indicatore quantitativo del livello di effettivo accesso alla misura da parte delle famiglie;
2. Numero di domande protocollate declinate per fasce di valore ISEE fino a 5.000, >5.000 e fino a 10.000, >10.000 e fino a 20.000, >20.000 e fino a 30.000 euro
3. Le domande ammesse e finanziate sono analizzate secondo i seguenti livelli di dettaglio:
 - per singola ATS;
 - per numero di domande presentate da parte del padre o da parte della madre;
 - per fasce di valore ISEE fino a 5.000, >5.000 e fino a 10.000, >10.000 e fino a 20.000, >20.000 e fino a 30.000 euro.

In attuazione dal disposto normativo nazionale e regionale (art 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n.1) è possibile compilare un questionario di customer satisfaction nella fase di 'adesione' al Bando.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che utilizzerà in ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della UO Famiglia e Pari opportunità Clara Sabatini.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato C.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - sezione bandi.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi può essere richiesta a: misurabonusfamiglia@regione.lombardia.it. In relazione allo stato della domanda l'interessato può chiedere informazioni alla ATS di riferimento ai nominativi ricevuti all'atto della protocollazione della domanda.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Misura Bonus Bebè di cui alla D.G.R. 4152/2015 (come modificata dalla D.G.R. 1728 del 10 giugno 2019)
DI COSA SI TRATTA	Sostegno in tema di natalità e maternità a favore delle famiglie in caso di nascita di figli dopo il primogenito al fine di sostenerne la crescita
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	I destinatari del presente bando sono le famiglie che hanno avuto un figlio dopo il primogenito nel periodo 8 ottobre 2015 - 31 dicembre 2015. Per accedere alla misura è necessario soddisfare tutti i seguenti requisiti: a. esercizio della responsabilità genitoriale sul nuovo nato per il quale è richiesto il bonus nel periodo compreso tra l'08/10/2015 e il 29/02/2016

	<p>b. residenza in Lombardia per un periodo continuativo di almeno 5 anni al 29 febbraio 2016 di almeno uno dei genitori che esercita la responsabilità genitoriale; in caso di famiglia monogenitoriale il requisito della residenza deve essere soddisfatto dal genitore richiedente il bonus;</p> <p>c. ISEE ordinario o ISEE corrente, in corso di validità nel periodo compreso tra l'08/10/2015 e il 29/02/2016 (ISEE 2015 o ISEE 2016) e rilasciato ai sensi del DPCM n. 159/2013 non superiore a € 30.000,00 (da allegare alla domanda).</p>
RISORSE DISPONIBILI	€ 471.200,00
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	L'ammontare del bonus è pari ad euro 800 nel caso di secondo figlio, pari ad euro 1000 dal terzo figlio in poi.
DATA DI APERTURA	Ore 12.00 del 25/07/2019
DATA DI CHIUSURA	Ore 12.00 del 31/10/2019
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandiservizi.it.</p> <p>Il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare l'attestazione ISEE in corso di validità nel periodo compreso tra l' 08/10/2015 e il 29/02/2016 (ISEE 2015 o ISEE 2016), rilasciato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 inferiore o uguale a € 30.000,00.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è la procedura valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità specificati al punto A.3 e sino ad esaurimento delle risorse, salvo ulteriori importi che dovessero rendersi disponibili.

<p>INFORMAZIONI E CONTATTI</p>	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Il presente avviso è pubblicato sulle pagine web di Regione Lombardia all'indirizzo www.regione.lombardia.it e sul BURL.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando è possibile contattare la casella di posta misurabonusfamiglia@regione.lombardia.it. In relazione allo stato della domanda l'interessato può chiedere informazioni alla ATS di riferimento ai nominativi ricevuti all'atto della protocollazione della domanda.</p>
------------------------------------	---

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti, secondo lo schema presente nella sezione relativa al presente bando:

D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità
 U.O. Famiglia e pari opportunità
 Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
 PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Allegati/informative e istruzioni

Allegato B – Facsimile domanda

Allegato C - Informativa sul trattamento dati personali

Allegato D – Richiesta di accesso agli atti

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione domanda	A partire dal 25/07/2019 e fino al 31/10/2019	C1
Esito dell'istruttoria	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda	C3.b
Liquidazione del contributo	Entro 30 giorni dalla validazione della domanda	C4